

LINEA D'AZIONE: CULTURA E CITTADINANZA

BANDO DEL PROGETTO LAIV LABORATORIO DELLE ARTI INTERPRETATIVE DAL VIVO



IL PROBLEMA

Il sistema scolastico italiano, e in particolare il secondo grado della scuola secondaria, è caratterizzato da curricoli che, ricalcando modelli tradizionali, escludono discipline essenziali per la crescita della persona. Tra queste prendono rilievo musica e teatro: linguaggi autonomi, dotati di un proprio potenziale semantico, proprie strutture morfologiche, proprie funzioni personali e sociali che, al pari di altri linguaggi (quello letterario, della matematica ecc.), si preoccupano di descrivere, comprendere, risolvere o esorcizzare i problemi che l'uomo, in un determinato contesto storico, percepisce come rilevanti.

L'educazione alle arti dal vivo garantisce che le persone dispungano di un'ulteriore risorsa primaria all'interno del proprio bagaglio culturale; facilita i processi di apprendimento (le emozioni svolgono una funzione cognitiva e le nozioni apprese sedimentano meglio se l'esperienza è vissuta in termini emotivi e partecipativi); contribuisce alla maturazione negli studenti di competenze disciplinari specifiche spendibili dagli studenti anche in contesti diversi da quello performativo.

L'educazione alla musica e al teatro, inoltre, attiva processi creativi che favoriscono l'acquisizione delle "competenze chiave" di cui ognuno necessita per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'esercizio attivo e consapevole della cittadinanza, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che sostengono il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita. Le competenze indicano ciò che siamo capaci di fare, di pensare e di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che ci troviamo ad affrontare e a risolvere, mobilitando sia la nostra sfera cognitiva e intellettuale, sia quella emotiva, sociale, estetica, etica e valoriale.

Negli ultimi anni il mondo della scuola ha sviluppato alcuni strumenti volti a facilitare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro: Fondazione Cariplo intende rafforzare questo percorso stimolando gli studenti a utilizzare le competenze, conoscenze e abilità sviluppate nel laboratorio per dare vita a iniziative imprenditoriali e/o di cittadinanza attiva.

OBIETTIVI

Il Progetto LAIV favorisce l'educazione alla musica e al teatro nelle scuole secondarie di secondo grado al fine di:

- favorire l'acquisizione, da parte studenti, di competenze musicali e teatrali;

- facilitare la maturazione di competenze chiave e, in particolare, la comprensione di temi o problemi complessi;
- promuovere il protagonismo culturale dei giovani.

Inoltre, il presente bando promuove lo sviluppo dello spirito d'iniziativa, anche imprenditoriale, e l'esercizio della cittadinanza attiva da parte degli studenti.

LINEE GUIDA

Il Format

Il Progetto LAIV sostiene laboratori musicali, teatrali e di teatro musicale in cui gli studenti siano protagonisti del processo di apprendimento. Inoltre, attraverso percorsi di confronto tra docenti promuove lo sviluppo di risorse professionali, metodologie didattiche, prassi organizzative e valutative volte a dare continuità ai laboratori. In particolare supporta il radicamento del laboratorio nella vita dell'istituto e la sua integrazione con la didattica e riconosce come tali condizioni risultino facilitate nel laboratorio curricolare.

Le linee guida per la realizzazione dei laboratori sostenuti dal Progetto LAIV sono contenute nel suo modello didattico di riferimento, il "Format" (disponibile sul sito www.progettolaiv.it alla sezione "Format"). Ai fini della presentazione della domanda di contributo è indispensabile la lettura integrale di tale documento. Senza pretesa di esaustività si richiamano qui i punti salienti:

- i laboratori sostenuti sul bando LAIV, siano essi curricolari o extracurricolari, sono inclusi nel Piano dell'Offerta Formativa (POF);
- i laboratori sono realizzati in collaborazione con enti musicali e/o teatrali esperti nella formazione degli adolescenti;
- i laboratori sono coordinati da équipe di docenti in cui sono rappresentate equamente le materie scientifiche, umanistiche e di indirizzo dell'Istituto; nel caso di laboratori curricolari il coordinamento è a cura del consiglio di classe; uno dei docenti svolge il ruolo di referente per la Fondazione e partecipa alle attività di formazione previste nell'ambito del Progetto LAIV;
- i docenti curano gli aspetti didattici e organizzativi mentre gli operatori conducono il laboratorio; monitoraggio e valutazione vengono condivise tra docenti e operatori;
- il contenuto del laboratorio è concordato tra docenti, operatori e studenti, e integrato nel curriculum scolastico, sia per i laboratori curricolari che per quelli extracurricolari.

Il "project work"

Il presente bando si caratterizza per la proposta rivolta alle scuole di affiancare alle attività performative un "project work" ovvero un percorso che consenta agli studenti di sperimentare le proprie competenze in situazioni reali, di sviluppare capacità imprenditoriali e di sperimentare la cittadinanza attiva nell'ambito del territorio di riferimento dell'Istituto.

Tale obiettivo può essere perseguito coinvolgendo gli studenti nel "project work" almeno dal secondo anno di progetto in modo da consentire loro di partecipare a tutte le fasi del progetto, a partire dalla sua ideazione.

Il "project work" è una progettualità che coinvolge gli studenti, la scuola, la rete con altre scuole e il territorio in iniziative di diversa natura. Senza pretesa di esaustività, si forniscono alcuni esempi di iniziative:

- di carattere culturale;
- di solidarietà, in un'ottica di coesione e inclusione sociale;
- di alternanza scuola-lavoro;
- in connessione con imprese e aziende;
- a sostegno dell'autoimprenditorialità degli studenti.

Si ritiene che il "project work" contribuisca a rafforzare il ruolo della scuola come agenzia che contribuisce allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio e la stimola a costruire alleanze con tutti i soggetti pubblici e privati che, nelle comunità locali, sono impegnati nella formazione e crescita dei giovani.

Schematizzando l'opzione del "project work" presenta i seguenti vantaggi:

- Per gli studenti
 - consente di sperimentare le competenze chiave e di misurarsi in contesti reali e non protetti;
 - promuove l'inserimento lavorativo e sociale.
- Per la scuola:
 - contribuisce a creare un ponte tra scuola e territorio, anche in un'ottica di sostenibilità economica del progetto;
 - consente di accedere a una soglia di contributo superiore.
- Per il territorio:
 - valorizza i giovani come soggetti produttori di cultura;
 - li coinvolge come attori responsabili, insieme alle altre componenti della comunità, nei confronti del benessere collettivo.

Si precisa che, in ogni caso, l'adesione dell'Istituto scolastico alla proposta del "project work" è facoltativa.

Soggetti ammissibili

Il bando si rivolge alle scuole secondarie di secondo grado del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo.

Relativamente ai requisiti di ammissibilità formale, si rimanda a quanto riportato nella *Guida alla presentazione*, comune a tutti i bandi della Fondazione. In particolare si ricorda che:

- non è ammessa la presentazione di più di una richiesta di contributo per edizione del bando;
- non possono presentare domanda gli Istituti già beneficiari di contributo triennale sulle edizioni precedenti del bando LAIV (censiti sul sito www.progettolaiv.it alla sezione "Partecipa").

Progetti ammissibili

Saranno considerati ammissibili alla valutazione di merito i progetti:

- presentati in collaborazione con uno o più enti musicali o teatrali;
- aventi durata triennale, con data di avvio delle attività non precedente al 01/09/2014;
- che prevedano costi per investimenti ammortizzabili (adeguamento funzionale, messa in sicurezza o a norma di immobili, allestimento, acquisto di arredi e attrezzature, ecc.) non superiori al 30% dei costi totali del progetto;
- che destinino risorse, nella misura massima del 30% dei costi complessivi, alla retribuzione del personale della scuola (strutturato e non strutturato, docente e non docente) per le ore prestate a servizio del progetto e in aggiunta rispetto alla normale attività didattica o di servizio.

I progetti presentati potranno:

- comprendere uno o più laboratori di musica, teatro o teatro musicale;
- comprendere sia laboratori curricolari sia laboratori extracurricolari;
- includere, oltre ai laboratori di arti dal vivo, un "project work" da realizzarsi entro il terzo anno di progetto.

Infine, i progetti dovranno essere corredati dai seguenti **Allegati obbligatori**:

- lettera accompagnatoria (generata automaticamente dal sistema);
- accordo di collaborazione con l'ente musicale o teatrale;
- profilo dell'ente scelto come partner;
- dichiarazione di impegno a inserire il progetto nel POF dell'Istituto per gli anni scolastici 2014-2015, 2015-2016 e 2016-2017, a firma del Dirigente Scolastico.

Richiesta massima

Il contributo richiesto alla Fondazione su base triennale non può eccedere il 60% dei costi complessivi preventivati.

Per la richiesta di contributo sono previsti i seguenti massimali:

- a) per progetti che prevedano unicamente la realizzazione di laboratori di arti dal vivo, la richiesta non potrà superare i 20.000 euro;
- b) per progetti che includono un "project work", la richiesta potrà arrivare a un massimo di 25.000 euro.

Piano economico

Per quanto riguarda il **piano degli oneri**:

- a) nel caso di progetti riguardanti unicamente i laboratori di arti dal vivo, il piano economico dovrà prevedere un'unica azione;
- b) nel caso il progetto includa un "project work" il piano economico dovrà essere articolato in due azioni, una relativa al laboratorio (o ai laboratori) e una relativa al "project work".

Per quanto riguarda il **piano dei proventi**, i progetti dovranno prevedere il cofinanziamento da parte dell'Istituto proponente che potrà ricorrere sia a risorse proprie (es. fondi di incentivazione, fondi per l'autonomia scolastica, fondi di Istituto, fondi ministeriali per l'alternanza scuola-lavoro, ecc.) sia a risorse messe a disposizione da soggetti terzi (es. contributi delle famiglie, di enti locali, di sponsor privati, ecc.).

Costi ammissibili

Sono considerati ammissibili i costi relativi alle seguenti voci di spesa, nel rispetto dei massimali ove previsti:

Cod.	Voce del piano economico di progetto	Massimale
A2	Ristrutturazione, manutenzione, restauro di immobili	30% dei costi totali
A3	Acquisto di beni e attrezzature	
A4	Altri costi ammortizzabili	
A5	Personale strutturato	30% dei costi totali
A6	Personale non strutturato	
A7	Prestazioni professionali di terzi	
A8	Materiale di consumo	
A9	Spese correnti	
A10	Altre spese gestionali	

Note:

- A2 Ristrutturazione, manutenzione, restauro di immobili**
Sono ammessi i costi per interventi di adeguamento dello spazio destinato al laboratorio, purché questo si trovi all'interno dell'edificio scolastico (ad es. interventi di insonorizzazione o altri adeguamenti strutturali attinenti il laboratorio).
- A3 Acquisto di beni e attrezzature**
Sono ammessi i costi per acquisto di arredi, strumenti, attrezzature o allestimenti, purché siano direttamente riferibili al laboratorio e riguardino uno spazio interno all'edificio scolastico.
- A5-6 Personale strutturato e non strutturato**
Nel piano economico devono essere destinate risorse alla retribuzione del personale strutturato e non strutturato, docente e non docente, per le ore prestate a servizio del progetto e in aggiunta rispetto alla normale attività didattica o di servizio.
- A9 Spese correnti**
Sono ammessi i canoni di affitto relativi alle sale che ospitano il laboratorio o l'esito finale se esterne all'edificio scolastico.

Criteri di valutazione dei progetti

In sede di valutazione di merito verranno verificate:

- la presenza di una strategia finalizzata a integrare il laboratorio o i laboratori nel curriculum dell'Istituto;
- nel caso di progetti che includono un "project work", la presenza di una strategia finalizzata a connettere la scuola con il territorio e a creare una rete con altre scuole.

Sarà inoltre considerato premiante:

- che almeno uno dei laboratori di arti dal vivo previsti nel progetto sia curricolare;
- nel caso di progetti che includono un "project work", la collaborazione dell'Istituto proponente con scuole che hanno già partecipato al Progetto LAIV. (censite sul sito www.progettolaiv.it alla sezione "Partecipa").

Impegni assunti dagli Istituti proponenti

Gli istituti proponenti si impegnano, in caso di assegnazione di un contributo, a partecipare alle iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente e non docente promosse nel corso del triennio. Tale apporto riveste grande importanza all'interno del Progetto LAIV in quanto finalizzato a consolidare l'esperienza maturata e le conoscenze acquisite. Orientativamente, l'impegno richiesto può essere quantificato in circa 60

ore (20 ore all'anno) per i docenti referenti e in complessive 10 ore per i responsabili amministrativi di ciascun Istituto.

L'Istituto scolastico beneficiario, inoltre, si impegna a partecipare a "LAIV action", il Festival dei Laboratori di Arti Interpretative dal Vivo che Fondazione Cariplo organizza ogni anno con l'obiettivo di dare visibilità agli esiti performativi e facilitare lo scambio di esperienze tra le scuole partecipanti.

Infine, l'Istituto beneficiario si impegna a collaborare nella comprensione delle esperienze laboratoriali e nell'analisi dei risultati progettuali. A richiesta della Fondazione, pertanto, fornirà gli indirizzi e-mail dei partecipanti al progetto (dirigente, docenti coinvolti, studenti) per consentire la somministrazione di questionari e la realizzazione di interviste.

BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando con scadenza ammonta a 750.000 euro.

Per informazioni:

info@progettolaiv.it

www.progettolaiv.it (area "Partecipa")

tel. 02 93500729 (orari di apertura indicati sul sito)